



## Niko - Una renna per amico (2008)

**Animazione di livello tutta europea per una storia all'americana.**

Un film di Kari Juusonen, Michael Hegner con Olli Jantunen, Hannu-Pekka Björkman, Vuokko Hovatta, Vesa Vierikko, Jussi Lampi. Genere Animazione durata 80 minuti. Produzione Finlandia, Danimarca, Germania, Irlanda 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 30 ottobre 2009

Rusty è una giovane renna che non ha mai conosciuto suo padre e, credendo che egli sia una delle renne della flotta di Babbo Natale, parte per la Lapponia per andare a cercarlo.

**Gabriele Niola - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Niko è una renna e come tutte le renne ha come priorità la sopravvivenza dai lupi che la catena alimentare pone davanti a loro. Niko a differenza delle altre piccole renne non ha un padre, si dice se ne sia andato per fare la renna volante di Babbo Natale. Cresciuto con questa mancanza anche Niko sogna di poter volare e per dimostrare a tutti che quello che dice non sono bugie si metterà in cammino verso il rifugio segreto di Babbo Natale, ma i lupi sono sulle sue tracce.

Prodotto tutto europeo a forte partecipazione finlandese (per il paese la continua promozione legata all'immaginario del Natale coincide con la promozione delle proprie specificità locali) Niko si distacca nettamente da quanto sia mai stato fatto in materia di lungometraggi animati nel nostro continente. Se Luc Besson con i suoi Minimeï aveva creato una visione particolare dell'animazione in computer grafica qui si tratta invece di un prodotto dal sapore prettamente americano (si racconta sempre di una formazione e di una educazione a credere in se stessi) realizzato con mezzi e personalità europee.

Non siamo di fronte ad un esperimento di basso livello, anzi. Le atmosfere ghiacciate sono nettamente più ingegnose e inventive di quelle della saga di 'L'era glaciale' e il sound design è di prima qualità (risulta evidente dalla corposità del materiale che il suono riesce a creare). L'animazione pure è realizzata con intelligenza considerando che non ci possono essere budget americani e anche con una certa personalità.

Tutto quello che viene concesso al mondo hollywoodiano in termini di racconto lo si recupera nella tecnica, il risultato è un film che ha in mente un pubblico molto preciso e ristretto (i bambini) che non potrà fare grandi incassi nè piacere a tutti ma che tuttavia dimostra come esistano le potenzialità per un'animazione europea autonoma e dello stesso valore di quella straniera.